

casaviva

IL MENSILE PER CHI AMA E VIVE LA CASA

MARZOMOSTRE



Firenze Un'altra bellezza. Francesco Furini

Museo degli Argenti, Palazzo Pitti, sino al 27 aprile. La mostra è allestita al pianterreno di Palazzo Pitti perché lì, nel salone principale, c'è una parete affrescata da Furini fra il 1639 e il 1642, divisa in due lunettoni raffiguranti *L'accademia platonica di Careggi* e *L'allegoria della morte di Lorenzo il Magnifico*, e l'esposizione prevede un importante nucleo di disegni preparatori dell'opera, insieme a 38 dipinti e 16 disegni. La fama di Furini è affidata alla sua pittura sensuale, espressa specialmente nel nudo femminile, e la cosa non piacque ai suoi biografi anche in considerazione del fatto che nel 1633 aveva preso i voti ed era stato ordinato priore della pieve di Sant'Ansano in Mugello. Di Furini restano anche cinque sonetti e un poemetto in ottave, pubblicato in questa occasione, dove la vena poetica ha carattere libertino. (Nella foto, *Testa di donna: la Poesia*, sanguigna di Francesco Furini).



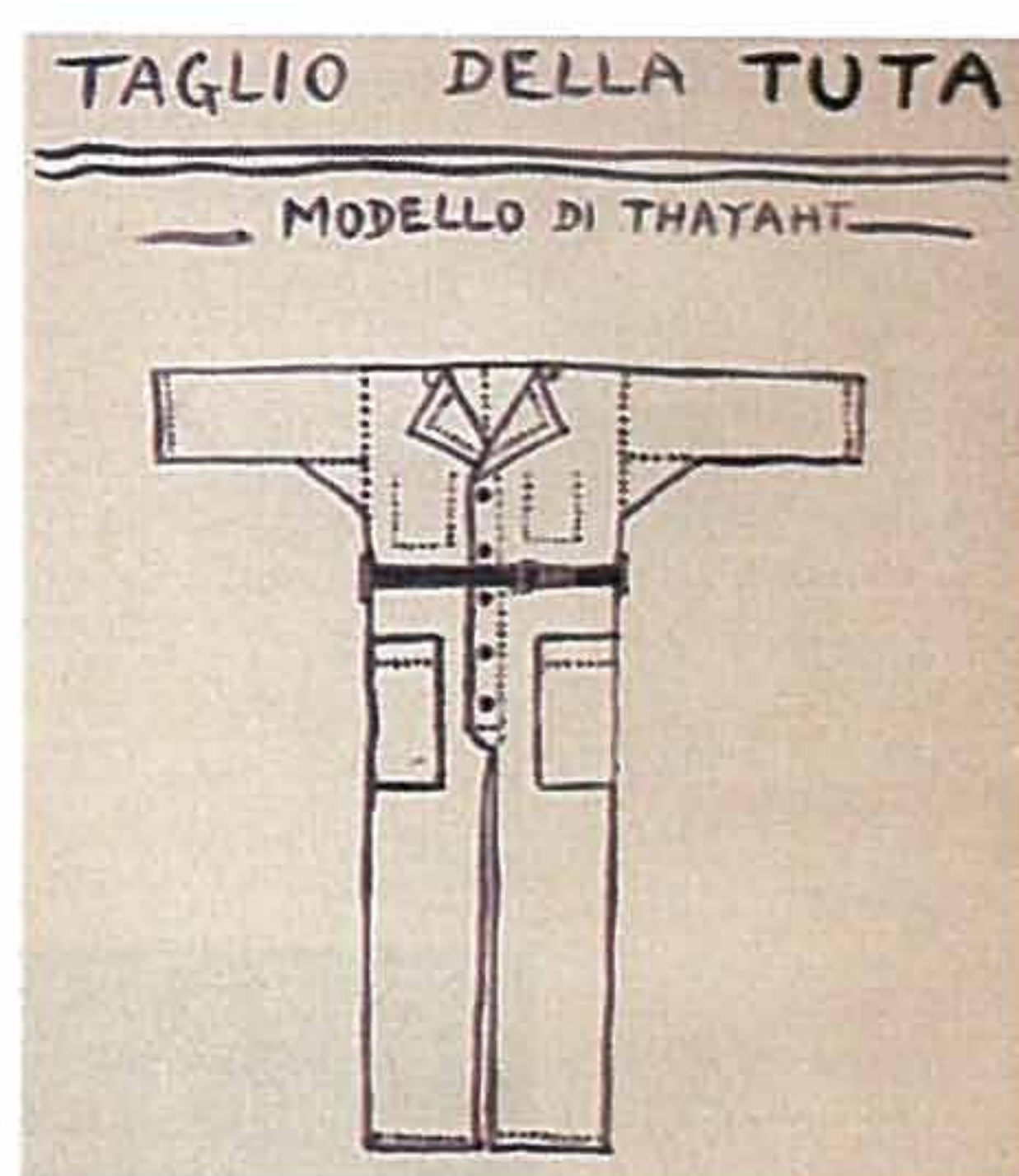
Genova

Marillina Fortuna "In divenire (Junk Collection)", Loggia dei Mercanti, sino al 31 marzo. Il percorso di Marillina Fortuna inizia con la riproduzione di singoli oggetti marini (nella foto un'opera), per passare a storie marine più articolate (Junk Fishes), a nature morte floreali (Junk Flowers) sino a composizioni tridimensionali (Junk Bodies). Tutto fatto con materiali raccolti sulla battigia.



Verona

Pietro Consagra, sculture e dipinti, Galleria dello Scudo e Museo di Castelvecchio, sino al 30 marzo. 50 fra dipinti e sculture percorrono il fare artistico dell'artista, scomparso nel 2005, dal 1964 quando l'immagine della figura frontale si estende verso la bifrontalità accompagnata da un sapiente uso del colore. (Nella foto, "Bifrontale", scultura di Pietro Consagra).



Prato

Thayaht. Un artista alle origini del Made in Italy, Museo del Tessuto, sino al 14 aprile. Oltre 300 oggetti per illustrare il lavoro di un artista (Ernesto Michahelles il suo vero nome), considerato l'iniziatore del Made in Italy. Molto risalto viene dato all'abito a forma di T del 1920: la tuta. Dalla Family Horror di Krizia alla Angeli del fango usata nel 1966 durante l'alluvione di Firenze.



San Marino

Bottiglie da collezione delle Manifatture Sammarinesi, Fondazione Cino Mularoni, sino al 4 maggio. 350 bottiglie in maiolica e terraglia databili fra gli Anni 20 e i primi Anni 80. Per l'occasione è stata edita una monografia con la storia della ceramica e le schede di ogni esemplare presente nelle 11 sezioni della mostra.

A cura di Paola Grassi